

VA AVANTI LA "RIFORMA" NELL' UNIVERSITA'  
ANCHE A MEDICINA TOLGONO

GLI APPELLI MENSILI

STUDENTI,

in questi giorni nella Facoltà di Medicina si è iniziato un dibattito che, prendendo spunto dalla eliminazione degli appelli mensili, ha investito il problema della organizzazione della facoltà in rapporto a:

A) il tipo di formazione professionale cui essa è funzionalizzata. La configurazione altamente selettiva dell'organizzazione degli studi della facoltà serve infatti a discriminare all'interno della massa degli studenti, in modo che una gran parte di essi sia eliminata lungo il corso degli studi (42% entro il 3° anno) e la maggior parte di coloro che arrivano a conseguire la laurea abbia una qualificazione di livello inferiore rispetto a quella elite che invece può accedere agli internati ed ai corsi di specializzazione a numero chiuso.

Inoltre, attraverso i contenuti altamente nozionistici, la loro trasmissione di tipo autoritario (lezione cattedratica configurata come comizio) si definisce la figura di medico subordinato e ideologicamente ed incapace di intervenire sulle cause che determinano la malattia.

B) All'accentuazione di tutti quegli strumenti selettivi con cui il governo Andreotti intende dare una risposta ai problemi della scuola. La crisi della scuola nasce dalla contraddizione relativa alla esigenza della classe al potere di garantirsi la formazione di una ristretta elite altamente qualificata da una Università di massa. Questo si realizza attraverso l'accentuazione dei meccanismi selettivi già operanti nella Università (esami, costo degli studi, ecc..) o addirittura con la creazione di nuovi strumenti. In questo quadro si inseriscono: la instaurazione del numero chiuso ad Architettura di Milano, la proposta di riforma Scalfaro, la proposta per l'invalidazione legale del titolo di studio e ora la manovra per l'abolizione degli appelli mensili.

Nel collettivo che si è svolto Venerdì a Farmacologia, gli studenti hanno dimostrato di avere capito come questo disegno repressivo trovi spazio proprio nella situazione di estrema frammentazione del corpo studentesco nei confronti della struttura Universitaria, quindi ha necessità di dare una risposta di massa ricostruendo dei momenti di dibattito e di organizzazione all'interno della facoltà. Si è quindi deciso, per le giornate di lunedì e martedì di fare degli interventi a lezione per allargare questo tipo di dibattito e cominciare ad individuare obiettivi su cui chiamare al confronto ed alla mobilitazione tutti gli studenti nella

ASSEMBLEA GENERALE mercoledì ore 15  
aula anatomia

cicl. in prop.  
via Zamboni 33

COLLETTIVO DI MEDICINA